

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO / POSIZIONE DI STAFF: SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

L' Estensore
Piero Bertazzi
(firma)

Il Responsabile dell' Ufficio
Piero Bertazzi
(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Bucciarelli
(firma)

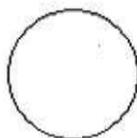
Il Direttore Regionale
Dott. Angelo Miraglia
(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Silvio Paolucci
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Avv. Daniela Valenza
(firma)

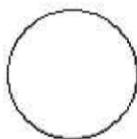


Il Presidente della Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **15 GIU. 2017** Deliberazione N. **315**

L'anno _____ il giorno _____ del mese di **15 GIU. 2017**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

Dott. Luciano D'ALFONSO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario **Daniela Valenza**

OGGETTO

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo. Approvazione del regolamento Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270, recante: " Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1°, lett. h) della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO il D.M. 16 febbraio 1994, n. 190 ad oggetto: "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, in attuazione dell'art. 1, comma 5 del D. Lgs. 30 giugno 1993, n. 270";

VISTA la sentenza 24 marzo-7 aprile 1994, n. 124 (G.U. 13.4.1994, n. 16 - Serie Speciale) della Corte Costituzionale in ordine alla dichiarazione di illegittimità costituzionale di parte di alcuni commi degli articoli 2 e 3 del D. Lgs. n. 270/93";

VISTO il D. Lgs 28 giugno 2012, n. 106 recante: "Riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183";

VISTA la legge regionale 21 novembre 2014, n. 41 recante: "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale";

VISTA la legge regionale 24 marzo 2015, n. 6 recante: "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2014, n. 41 (Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale)";

VISTA la Legge Regionale Molise 4 marzo 2015, n. 2 ad oggetto "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale";

CONSIDERATO:

- che con nota prot. n. 6717 datata 24 aprile 2017, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 26.04.2017 al n. RA.110328, diretta anche al Presidente della Regione Molise Dr. Paolo di Laura Frattura, il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo ha trasmesso la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n. 5 adottata nella seduta del 14 aprile 2017 con la quale è stato approvato il Regolamento Ordinamento Interno dei Servizi nel testo allegato alla Deliberazione stessa;
- che con successiva nota prot. n. 7757 del 12.05.2017 è stato trasmesso il Verbale del C. di A. n. 2 relativo alla riunione del 14 aprile 2017, data di adozione dell'atto sottoposto al controllo;
- che l'art. 12 del D. Lgs 28 giugno 2012, n. 106 recante: "Riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183" impone ai C. di A. di ogni Istituto l'approvazione dello Statuto e del Regolamento per l'Ordinamento interno dei Servizi e le relative dotazioni organiche;
- che, analogamente, l'art. 18 delle LL.RR. 21 novembre 2014, n. 41 (integrata dalla L.R. 24 marzo 2015, n. 6) della Regione Abruzzo e 4 marzo 2015, n. 2 della Regione Molise dispongono che il C. di A. dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo approvi il Regolamento per l'Ordinamento interno dei Servizi e le relative dotazioni organiche;

PRESO ATTO:

- che lo Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo è stato approvato con D.G.R. n. 1098 in data 29.12.2015;
- che la Dotazione Organica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo è stata approvata dal C. di A. con Deliberazione n. 8 del 25.11.2016 e che la stessa è divenuta definitiva per decorrenza dei termini di esercizio del controllo da parte della G.R.A. in data 22.04.2017;
- che con nota prot. n. RA.129029 del 15.05.2017 la regione Molise è stata espressamente invitata a trasmettere il proprio eventuale parere sul Regolamento in esame entro e non oltre 30 gg dalla ricezione dell'atto deliberativo dell'Istituto e, quindi, entro e non oltre il 26 maggio c.a., al fine di consentire agli Organi della Regione Abruzzo il compimento degli atti dovuti;
- che la Regione Molise, anche tenuto conto del termine di gg. 30, non ha inoltrato al competente Servizio della Regione Abruzzo il proprio parere, nè prospettato rilievi o osservazioni ai fini dell'approvazione dell'atto in esame, per cui il parere della Regione Molise deve intendersi favorevolmente espresso, legittimandosi la prosecuzione dell'attività amministrativa per il compimento degli atti dovuti;

VISTO il "Regolamento Ordinamento Interno dei Servizi" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo", nel testo approvato dal C. di A. dell'Istituto con Deliberazione n. 5 del 14.04.2017 allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE :

1. Il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. di approvare il Regolamento Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo", nel testo approvato dal C. di A. dell'Istituto con Deliberazione n. 5 del 14 aprile 2017 e trasmesso con nota del Direttore Generale dell'Istituto prot. n. 6717 del 24.04.2017, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale e al Presidente del C. di A. dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo ed al Presidente della Giunta Regionale del Molise;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza Alimentare e degli organi Collegiali;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

Paola Memmo

M4 110000
+ Allegati sul protocollo

Da: protocollo@pec.izs.it
Oggetto: [Prot. n. 6717/2017] TRASMISSIONE DELIBERAZIONE N 5 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G CAPORALE"
Allegati: Documento.pdf; deliberaz CdA n. 5 del 14.04.2017.pdf; Regolamento ordinamento interno dei servizi Rev 0 14.04.2017.pdf.p7m

Buongiorno, si invia in allegato la nota 6717/2017 in oggetto. Cordiali saluti

- Documento.pdf - deliberaz CdA n. 5 del 14.04.2017.pdf - Regolamento ordinamento interno dei servizi Rev 0 14.04.2017.pdf.p7m

REGIONE ABRUZZO	
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE	
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	
PRATICA n°.....	FASCICOLO n°.....
TITOLARIO ASP P	ANNO 2012
Assessorato Regionale	
<input type="checkbox"/> ...	
<input type="checkbox"/> ...	
<input checked="" type="checkbox"/> Ufficio Amministrativo Veterinari	
Annotazioni all'ufficio	
.....	
.....	
.....	

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 315 del 15 GIU. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



Teramo, 24 APR. 2017



SETTORE Direzione Generale

PROTOCOLLO 6717

Al Dipartimento per la Salute e il Welfare
Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e
Sicurezza degli alimenti - DPF011
Ufficio Attività Amministrativa e Controllo
Economico-Finanziario dell'Istituto
Zooprofilattico
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA
dpf011@regione.abruzzo.it

Al Presidente della Giunta
Regione Molise
Dott. Paolo Di Laura Frattura
Via Genova, 11
86100 CAMPOBASSO
regionemolise@cert.regione.molise.it
michele.colitti@regione.molise.it

OGGETTO: Tif. A CI. 4 Stcl. 1 Trasmissione deliberazione n. 5 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale".

Ai sensi dell'art. 23 della L. R. Abruzzo 21 novembre 2014, n. 41 e s.m.i. e della L. R. Molise 4 marzo 2015, n. 2 riguardante l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sugli atti, si trasmette il seguente documento:

- deliberazione n. 5 del 14 aprile 2017 ad oggetto "Regolamento ordinamento interno dei servizi dell'Istituto".

Su richiesta sarà spedita la documentazione cartacea tramite corriere.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. Mauro Martioli

MP

Sede Centrale
Campo Boario, 64100 TERAMO, Italia - telefono +39 0861 3321 fax +39 0861 332251 - www.izs.it - info@izs.it

Sezioni
AVEZZANO, Contrada Carascino 7 - tel. e fax 0863 99177 CAMPOBASSO, Via Garibaldi 155 - tel. e fax 0874 311109 ISERNIA, Contrada
Brecce - tel. e fax 0865 414619 LANCIANO, Viale S. Antonio 8 - tel. e fax 0872 713102 PESCARA, Via Rufaia, 118 - tel. e fax 085 43324
PINETO (Torre di Carraia), Via Nazionale S.S. 16 - tel. e fax 0873 935178 TERMOI, Viale dei Martiri d'Italia - tel. e fax 0875 41545



Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

TERAMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegati
eseguibile

Immediatamente

DELIBERAZIONE N. 5 AVENTE AD OGGETTO: Regolamento ordinamento
interno dei servizi dell'Istituto.

L'anno duemiladiciassette addi quattordici del
mese di aprile presso la sede centrale dell'Istituto, alle ore 11.00, ai
sensi dell'art. 8 della L. R. Abruzzo n. 41/2014 e della L. R. Molise n. 2/2015, il Consiglio di
Amministrazione dell'Ente, nella composizione di cui al verbale n. 2 del 14.04.2017, del quale la
presente delibera è parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D. Lgs. 30 giugno 1993, n. 270 che ha disposto il "Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'art. 1, c. 1, lettera h), della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.M. del 6 febbraio 1994, n. 190 recante il regolamento attuativo del D. Lgs. 30 giugno 1993, n. 270;
- art. 12 del D. Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 "Riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute";
- le LL.RR. Abruzzo 21 novembre 2014, n. 41 e s.m.i. e Molise 4 marzo 2015, n. 2 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"";
- lo Statuto dell'Istituto approvato dalla Giunta regionale Abruzzo con deliberazione n. 1098 del 29.12.2015;

ESAMINATA la proposta e condiviso l'assetto organizzativo complessivo nel Regolamento delineato;



CONSIDERATA la proposta di Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi coerente con gli obiettivi assegnati al Direttore Generale dell'Istituto contenuti nel contratto di prestazione d'opera intellettuale dello stesso stipulato con il Presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, dott. Luciano D'Alfonso in data 12.01.2015

RITENUTO l'assetto organizzativo delineato idoneo a realizzare un maggior grado di flessibilità e dinamicità sotto il profilo della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati;

CONSIDERATA tale organizzazione atta a soddisfare l'esigenza di implementazione e valorizzazione dell'attività di ricerca dell'Istituto, nonché conforme a realizzare un maggior grado di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente;

RILEVATO che l'assetto organizzativo proposto:

- sottolinea il ruolo internazionale dell'Istituto in particolar modo nel campo della ricerca scientifica;
- privilegia le competenze e le funzioni di carattere nazionale;
- disegna una nuova organizzazione periferica meglio rispondente alle esigenze dei territori regionali;

RICHIAMATI i verbali delle precedenti sedute di questo Consiglio nell'ambito delle quali si è discusso in ordine alla riorganizzazione dell'Istituto;

CONDIVISA l'opportunità di confermare l'attuale determinazione consistenza qualitativa e quantitativa complessiva del personale adottata con deliberazione del CdA n. 8 del 25.11.2016 già inviata alle competenti strutture regionali;

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate.
2. di adottare il Regolamento ordinamento interno dei servizi dell'Istituto, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante della determinazione consistenza qualitativa e quantitativa complessiva del personale adottata con deliberazione del CdA n. 8 del 25.11.2016 già trasmessa alle strutture regionali di competenza.
3. Di dare mandato al Direttore Amministrativo di porre in essere tutti gli adempimenti e le comunicazioni di legge conseguenti il presente atto, con particolare riferimento alle attività di

vigilanza e controllo esercitate dalla Regione Abruzzo e dalla Regione Molise - art. 23 L. R. Abruzzo 21.11.2014, n. 41 e s.m.i. e dall'art. 23 L. R. Molise 04.03.2015, n. 2.

Letto confermato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to Avv. Manola Di Pasquale

I Componenti del Consiglio

F.to Prof. Giampaolo Colavita
Dott. Pietro Enzo Di Giulio

Il Segretario

F.to Dott. Giancarlo Cecchini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'Albo di questo Istituto in data odierna e vi rimarrà affisso per giorni 7 consecutivi.

Data 19.04.2017

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

F.to Fabrizio Piccari





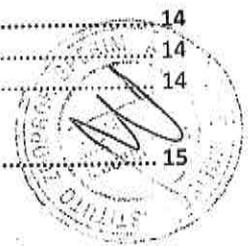
Regolamento ordinamento interno dei servizi

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e del Molise
"Giuseppe Caporale"



Indice

INDICE	2
PREMESSA	4
TITOLO I	5
Natura e compiti istituzionali	5
Quadro normativo di riferimento	5
Finalità principi generali e modello	6
La mission	6
La vision	6
TITOLO II	7
La Direzione Aziendale	7
Il Direttore Generale	7
Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo	8
Il Consiglio di Direzione	8
Il Comitato scientifico di valutazione delle ricerche	8
TITOLO III	9
a. Struttura organizzativa	9
Le Strutture Complesse	9
Le Strutture Semplici	9
Le Sezioni Diagnostiche Provinciali	10
I Centri Specialistici	10
Le Unità Operative	10
b. Gli incarichi dirigenziali	11
Tipologia	11
Modalità di affidamento e revoca	14
c. Incarichi non dirigenziali	14
Incarico di Posizione Organizzativa	14
Incarico di coordinamento	14
TITOLO IV	15



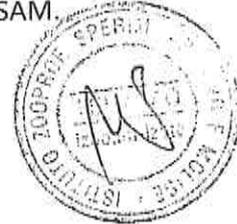
LE RISORSE UMANE: DOTAZIONE ORGANICA, VALUTAZIONE E FORMAZIONE.....	15
Il personale: la dotazione organica ed il piano occupazionale.....	15
La valutazione.....	15
La formazione.....	16
Le politiche per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e la trasparenza.....	16
Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.....	16



PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina l'assetto organizzativo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale" (di seguito IZSAM), individuando le competenze fondamentali degli organi e delle strutture e descrivendo i processi di governo e di gestione sui quali si fondano le relative attività.

L'organizzazione di seguito descritta è improntata a criteri di flessibilità, razionalità ed efficacia e si fonda sulla collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni. Tale assetto consente di adempiere ai compiti istituzionali e realizzare le idee e i progetti che saranno favoriti anche dalla realizzazione della nuova sede centrale e dall'adeguamento delle sezioni periferiche e che faranno dell'IZSAM un innovativo centro di dimensione internazionale, commisurato all'ampiezza della politica aziendale e alla forza propulsiva della visione dell'IZSAM.



TITOLO I

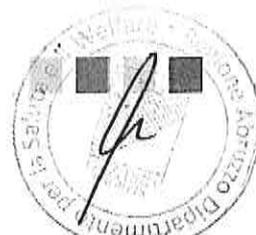
Natura e compiti istituzionali

L'IZSAM è un Ente Sanitario di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che opera come strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Abruzzo e Molise, garantendo ai Servizi veterinari pubblici le prestazioni analitiche e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di Sanità Pubblica Veterinaria.

L'IZSAM svolge un ruolo di consulenza e collaborazione nei confronti del Ministero della Salute, delle Regioni di competenza, delle ASL e degli altri Istituti Zooprofilattici. Presso l'IZSAM il Ministero della Salute ha istituito Centri e Laboratori di riferimento per l'epidemiologia e analisi del rischio, le malattie esotiche, le brucellosi, l'igiene urbana veterinaria ed emergenze non epidemiche la bluetongue, la Peste Equina, la *Listeria monocytogenes*, il *Campylobacter* e le Diossine e PCB ed è la sede delle anagrafi nazionali zootecniche. L'IZSAM collabora, negli ambiti di comune interesse e per la realizzazione di progetti, con l'Istituto Superiore di Sanità e con gli altri ministeri (MIPAF, MIUR e Affari esteri, in particolare). L'IZSAM è il laboratorio ufficiale di riferimento per le Regioni di competenza e le ASL del territorio. Riveste inoltre il ruolo di Laboratorio regionale per gli enterobatteri patogeni e di Centro di Educazione Ambientale per la Regione Abruzzo e di Centro sperimentale regionale per la pesca e acquacoltura per la Regione Molise. L'IZSAM fornisce accertamenti a pagamento dedicati alla clinica degli animali da reddito e da compagnia e alla sicurezza alimentare richiesti da veterinari liberi professionisti.

Quadro normativo di riferimento

- **D.Lgs. 270/93** il Decreto Legislativo "Riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- **DM 190/94** il Decreto Ministro della Salute del 16 febbraio 1994, n. 190 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti zooprofilattici sperimentali, in attuazione dell'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270";
- **D.Lgs. n. 502/92** il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502 come modificato dal Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e s.m.i "Riordino della disciplina in materia sanitaria";
- **D.Lgs. n. 165/01** il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 così come modificato dal Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- **D.Lgs. n. 106/12** il Decreto Legislativo 28 Giugno 2012, n. 106 Capo II "Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali";
- **L.R.A. n. 41/14** la Legge Regione Abruzzo 21 Novembre 2014 n. 41 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise 'G. Caporale'";
- **L.R.M. n. 2/15** la Legge Regione Molise del 4 Marzo n. 15 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise 'G. Caporale'";



Finalità principi generali e modello

Il presente Regolamento definisce le regole, il funzionamento e l'organizzazione - dell'IZSAM indicando i criteri ai quali si ispirano i processi decisionali e gestionali in applicazione dei principi di razionalizzazione, efficientamento, flessibilità organizzativa e procedurale, distinzione fra funzioni di indirizzo e governo e funzioni gestionali

L'IZSAM adotta un modello organizzativo che coniuga le esigenze di razionalizzazione delle strutture e delle risorse con quelle di innovazione, adattamento ai cambiamenti e integrazione dei processi, garantendo la piena valorizzazione del capitale umano.

Per tale ragione nel modello organizzativo prescelto sono presenti, accanto alle classiche linee verticali di afferenza gerarchica, linee di coordinamento professionale trasversali costituite dai Centri specialistici.

Questo modello di tipo misto (gerarchico e matriciale) si basa sulla cooperazione tra le diverse linee (orizzontale e verticale) dei dirigenti con una forma di coordinamento non fondata necessariamente sulla gerarchia, ma sull'adattamento reciproco, immediato e informale.

La mission

Promuovere il miglioramento socio - economico del Paese e dei Paesi nei quali opera e assicurare risposte adeguate ai bisogni di salute pubblica attraverso la ricerca, la sperimentazione e l'offerta di servizi nel campo della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza degli Alimenti, della Sanità e Benessere Animale e della Tutela dell'Ambiente; garantendo la qualità delle prestazioni e l'economicità della gestione.

La vision

Essere punto di riferimento - a livello regionale, nazionale e internazionale - per la ricerca e sperimentazione, per la formazione e per il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze favorendo e sviluppando un efficace sistema di ricerca e sperimentazione, validazione e diffusione di modelli e metodi di indagine, diagnosi, controllo, sorveglianza e prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo attraverso gli animali e gli alimenti (di origine animale e vegetale).

Essere leader - a livello regionale, nazionale e internazionale - nella Sanità Pubblica Veterinaria, nella Sicurezza degli Alimenti, nella salvaguardia della Salute e del Benessere Animale e della Tutela dell'Ambiente trasferendo i risultati della ricerca e sperimentazione e offrendo servizi ad alto valore aggiunto ed elevato contenuto di conoscenza e innovazione.

Alimentare una rete vincente di collaborazioni - a livello regionale, nazionale e internazionale - per generare valore reciproco e duraturo favorendo lo studio, la ricerca, lo sviluppo di modelli, l'offerta di servizi, la cooperazione, l'assistenza tecnica, la formazione e la consulenza.

Sostenere le attività produttive del territorio di competenza trasferendo i risultati della ricerca - ad alto contenuto tecnologico - e favorendo la progettazione e sviluppo di imprese innovative nei settori della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza degli Alimenti, della



salvaguardia della Salute degli animali e del Benessere Animale e della Tutela dell'Ambiente.

Titolo II

La Direzione Aziendale

La Direzione Aziendale dell'IZSAM è composta dal Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Sovrintende al funzionamento dell'IZSAM, svolge funzioni di indirizzo per la pianificazione delle attività, cura la negoziazione dei budget delle diverse strutture e verifica i risultati delle attività rispetto agli indirizzi e agli obiettivi prestabiliti.

La Direzione Aziendale coinvolge, nei processi decisionali, le diverse strutture dell'IZSAM.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale, ferme restando le competenze previste ex lege e dettagliate nello statuto dell'IZSAM, svolge le seguenti funzioni:

- cura la definizione di obiettivi, piani e programmi per la gestione aziendale;
- cura la negoziazione dei budget con i responsabili di struttura titolati;
- individua le risorse umane, materiali, tecnologiche ed economiche da destinare alle diverse finalità e ne dispone la ripartizione tra le diverse articolazioni dell'Ente;
- adotta gli atti di indirizzo applicativo della legislazione nazionale e regionale;
- approva il piano dei centri di responsabilità e di costo;
- adotta il piano annuale della formazione;
- procede all'approvazione delle progettazioni edilizie, tecniche ed impiantistiche;
- stipula atti, convenzioni e contratti con Enti, Organizzazioni ed Università ed altri enti pubblici e privati;
- assume gli atti di costituzione in giudizio;
- procede alla nomina dei responsabili delle strutture dell'IZSAM, sovrintende al processo di assegnazione, conferma o revoca degli incarichi dirigenziali, delle posizioni organizzative, dei coordinamenti, intervenendo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, dal CCNL e dai regolamenti interni;
- approva i regolamenti interni e adotta gli adeguamenti organizzativi;
- realizza e attua il sistema qualità;
- approva e verifica le politiche di sviluppo delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie;
- promuove e verifica dal punto di vista tecnico la crescita quali-quantitativa delle attività;
- promuove e verifica l'aggiornamento delle metodiche;
- promuove e incoraggia le collaborazioni nazionali e internazionali nelle materie di interesse;
- svolge le funzioni non delegabili in materia di sicurezza, salute ed igiene del lavoro.



Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo

Nello svolgimento delle funzioni di competenza il Direttore Generale si avvale del supporto del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo i quali, oltre ad assumere la diretta responsabilità delle funzioni loro attribuite dalla legge e dallo statuto, concorrono alla formazione delle decisioni della Direzione Generale mediante la formulazione di proposte e pareri, ciascuno per l'area di rispettiva competenza. Svolgono l'azione di direzione e coordinamento delle aree di pertinenza in funzione del miglioramento della qualità dei servizi offerti, dello sviluppo organizzativo e del governo complessivo dell'Ente.

Il Direttore Sanitario ed Amministrativo in particolare svolgono le seguenti attività in aggiunta a quelle previste dalla legge e dallo statuto:

- formulano, per le parti di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Istituto attraverso i servizi afferenti all'area di competenza;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti sottoposti e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale;
- svolgono ogni altra funzione attribuita dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario contribuisce inoltre alla programmazione delle attività di ricerca strategica per lo sviluppo nazionale ed internazionale dell'IZSAM promuovendo collaborazioni scientifiche con istituzioni, Enti ed associazioni. E' componente del Comitato scientifico di valutazione delle ricerche.

Il Direttore Amministrativo assicura la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali, la legittimità degli atti ed il corretto assolvimento delle funzioni di supporto amministrativo.

Il Direttore Generale, Sanitario ed Amministrativo compongono la delegazione trattante di parte pubblica che cura i rapporti con le Organizzazioni Sindacali e sottoscrive i contratti integrativi aziendali.

Il Consiglio di Direzione

Il Consiglio di Direzione è un organismo collegiale presieduto dal Direttore Generale.

Svolge la propria attività a supporto della Direzione Aziendale ai fini della programmazione e la valutazione delle attività nonché per l'elaborazione dei programmi di organizzazione, ricerca e sviluppo.

Il Consiglio di Direzione è composto dai Direttori Amministrativo e Sanitario, dai responsabili delle Strutture Complesse e dai responsabili dei centri specialistici. Il funzionamento di tale organismo è disciplinato da apposito Regolamento.

Il Comitato scientifico di valutazione delle ricerche

Il comitato scientifico è un organismo indipendente incaricato di formulare, su richiesta del Direttore Generale o del Direttore Sanitario, pareri relativi ai progetti di ricerca e sviluppo.

La valutazione si basa sui seguenti elementi:

- rilevanza del progetto;



- contenuto scientifico;
- metodologia applicata;
- esperienza del gruppo di ricerca;
- adeguatezza degli obiettivi in relazione all'esperienza del gruppo di ricerca;
- idoneità delle risorse richieste (congruità ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto).

Il Comitato formula inoltre pareri su argomenti connessi qualora richiesti. Il funzionamento di tale organismo è disciplinato da apposito Regolamento al quale si fa rinvio.

Titolo III

a. Struttura organizzativa

L'IZSAM è articolato in Strutture Complesse, Strutture Semplici, Centri Specialistici e Unità Operative.

Le attività e i compiti di ogni singola articolazione sono descritte sinteticamente nel funzionigramma allegato al presente documento.

L'organigramma dell'Istituto si articola nel modo seguente:

- Strutture Complesse denominate anche "Laboratori";
- Strutture Semplici denominate anche "Reparti";
- Centri Specialistici;
- Unità Operative.

Le Strutture Complesse

Le Strutture complesse sono articolazioni organizzative dotate di ampia autonomia gestionale ed operativa e di un proprio budget definito annualmente in relazione agli obiettivi assegnati dalla Direzione aziendale sulla base delle linee strategiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Si caratterizzano per la consistenza delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, nonché per l'elevato livello di responsabilità. Coordinano e dirigono l'attività delle strutture semplici che alle stesse afferiscono.

L'istituzione di Strutture complesse non previste nel presente Regolamento, deve essere disposta con provvedimento del Consiglio di Amministrazione adottato su proposta del Direttore Generale. La stessa procedura viene seguita per la relativa soppressione. Le modifiche dell'articolazione interna delle strutture complesse non sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le Strutture Semplici

Le Strutture semplici sono articolazioni interne di Strutture complesse alle quali vengono fatte afferire in base a criteri di attinenza, omogeneità e funzionalità operativa ovvero unità dipendenti direttamente dalla Direzione aziendale. Dipendono gerarchicamente dal responsabile della struttura complessa o direttamente da uno dei direttori (Direttore Generale, Sanitario o Amministrativo).

Sono dotate di risorse umane e tecniche nonché di una propria autonomia tecnico-organizzativa rispetto alla struttura complessa nella quale sono inserite, salvo i casi in cui siano collocate sotto la diretta responsabilità di uno dei Direttori. Realizzano le attività collegate agli obiettivi assegnati alla struttura complessa di appartenenza nonché le attività strumentali o di supporto ad altre unità organizzative. Alle strutture semplici sono attribuiti budget specifici dal responsabile di competenza gerarchicamente sovraordinato. L'Istituzione di strutture semplici non previste nel presente regolamento, può essere disposta dal Direttore Generale con proprio provvedimento motivato, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. La stessa procedura viene seguita per la soppressione delle strutture. Le modifiche dell'articolazione interna delle strutture semplici non sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le Sezioni Diagnostiche Provinciali

Le Sezioni diagnostiche provinciali effettuano principalmente attività diagnostica. In ciascuna sezione sono presenti differenti aree di attività che dipendono tecnicamente, a garanzia dell'omogeneità operativa, dal responsabile della struttura semplice di competenza della Sede Centrale. Sono dotate di risorse umane e strumentali e realizzano le attività collegate agli obiettivi assegnati alla struttura complessa di appartenenza nonché quelle di supporto ad altre articolazioni organizzative. Dipendono gerarchicamente dal responsabile della struttura complessa di relativo coordinamento che cura l'attribuzione alle stesse di budget specifici.

I Centri Specialistici

I Centri specialistici sono articolazioni organizzative a carattere funzionale e sono costituiti dai Centri di Riferenza Nazionale (CRN), dai Laboratori di Riferimento Nazionale (LRN) che vengono istituiti con Decreti del Ministero della Salute nonché dai centri e laboratori di riferimento internazionali. I Centri Specialistici dipendono dalla Direzione Aziendale con la quale si raccordano al fine di :

- rafforzare il coordinamento delle attività tecnico scientifiche di ricerca e formazione;
- potenziare l'integrazione delle attività delle strutture semplici e complesse coinvolte;
- perseguire un processo decisionale più razionale ed agevole, favorendo l'efficacia e l'appropriatezza delle attività.

I Responsabili dei centri specialistici fungono anche da referenti per l'organizzazione, la pianificazione e la gestione di progetti finanziati e di attività di consulenza specificatamente richieste all'Istituto da parte del Ministero della Salute, dalle Regioni di competenza o da altri organismi/Enti ed istituzioni nazionali ed internazionali.

La costituzione e la soppressione dei Centri Specialistici, quando derivante da specifici provvedimenti da parte di altre Istituzioni (ad es. Ministero della Salute), è effettuata d'ufficio, con provvedimento del Direttore Generale. In tutti gli altri casi si procede secondo quanto previsto per le strutture semplici.

Le Unità Operative

Le unità operative sono componenti organizzative alle quali afferiscono competenze ed attività, tecnico-sanitarie o amministrative. Operano nell'ambito di strutture complesse o



semplici ovvero sotto la diretta responsabilità dei uno dei Direttori. Alle unità operative possono essere attribuiti, se necessario, budget specifici. La relativa istituzione o soppressione è effettuata dal Direttore Generale.

b. Gli incarichi dirigenziali

Il sistema degli incarichi, basato sui principi di autonomia, responsabilità e valorizzazione del merito e della prestazione professionale, è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel rispetto del quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

Nell'espletamento degli incarichi dirigenziali, i titolari operano in modo da assicurare, nella distinzione dei ruoli, la piena coerenza dell'azione delle strutture con gli obiettivi, i piani ed i programmi definiti dal Direttore Generale e dal Consiglio di Amministrazione.

Svolgono le funzioni loro assegnate con autonomia e responsabilità professionale e organizzativa, entro i limiti e secondo le modalità previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, nonché nel rispetto delle direttive e delle disposizioni del Direttore Generale.

Gli incaricati collaborano, ove previsto, alla formulazione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti nonché all'elaborazione dei regolamenti, delle direttive e degli atti propri degli organi preposti. Gestiscono e promuovono, in relazione alle rispettive posizioni, le innovazioni tecnologiche e procedurali nonché i conseguenti processi formativi ed inoltre assolvono ai compiti di controllo inerenti alle attività della struttura e del personale assegnato connesse alle funzioni affidate, con particolare attenzione agli aspetti propri del processo di valutazione e del controllo di gestione.

Tipologia

Incarico di direzione di struttura complessa (SC)

L'incarico posto in capo al Dirigente di struttura complessa è caratterizzato da un alto livello di competenza professionale nonché da un elevato grado di autonomia gestionale e da piena responsabilità nella realizzazione di processi operativi.

L'incarico conferito comporta l'esercizio delle funzioni gestionali connesse alla struttura complessa con l'assunzione delle conseguenti responsabilità di direzione ed organizzazione del personale.

Il dirigente incaricato in correlazione alle posizioni assegnate:

- assicura l'acquisizione e l'elaborazione sistematica delle informazioni sull'ambiente di riferimento;
- dirige ed organizza, in funzione degli obiettivi programmati, le risorse umane, finanziarie e strumentali attribuite;
- redige relazioni a consuntivo sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, da inoltrare al Direttore Generale entro il termine utile a consentire la regolarità della procedura di valutazione ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato;
- concorre con compiti di analisi e di istruttoria alla formulazione degli atti del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione, garantendone la correttezza e la legittimità;
- da esecuzione, a tutti gli effetti ed anche verso l'esterno, ai provvedimenti adottati dalla Direzione aziendale dell'Istituto;

- adotta comportamenti gestionali idonei a motivare i collaboratori a creare un clima organizzativo favorevole alla produttività;
- negozia il budget anche per l'assegnazione delle risorse legate alla retribuzione di risultato ed i relativi obiettivi da raggiungere da parte del personale, provvedendo alla loro illustrazione al personale assegnato;
- gestisce le risorse economiche, umane e strumentali assegnate;
- svolge le funzioni previste dal vigente quadro normativo in materia di sicurezza, salute ed igiene del lavoro;
- è componente del Consiglio di Direzione.

Il Dirigente, inoltre, fermi restando i compiti propri delle specifiche professionalità:

- collabora con gli altri dirigenti di struttura complessa nelle attività di ricerca e innovazione;
- verifica e controlla l'attività dei Dirigenti delle strutture semplici afferenti a quella complessa di competenza, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;
- provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione e valutazione del personale demandati alla relativa competenza dal vigente quadro normativo e contrattuale nonché dalle disposizioni e regolamenti interni dell'Ente, esercitando la connessa discrezionalità amministrativa;
- è responsabile dei procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti delle strutture semplici afferenti a quella complessa di competenza e dell'attività di vigilanza sui procedimenti a carico del restante personale attribuiti alla responsabilità dei Dirigenti di struttura semplice;
- collabora con la Direzione aziendale alla gestione delle relazioni con le organizzazioni sindacali nelle materie assegnate alla relativa competenza;
- cura l'integrazione e risolve eventuali conflitti di competenza all'interno della struttura organizzativa diretta o coordinata.

Il Dirigente con incarico di struttura complessa provvede infine all'adozione di tutti gli atti di gestione e valutazione del personale demandati alla relativa competenza dal vigente quadro normativo e contrattuale nonché dalle disposizioni e regolamenti interni all'IZSAM, esercitando la connessa discrezionalità amministrativa.

Incarico di direzione di struttura semplice

L'incarico posto in capo al Dirigente di struttura semplice è caratterizzato da un alto livello di competenza professionale nonché da autonomia gestionale e da responsabilità nella realizzazione di processi operativi.

Competono al Dirigente con incarico di struttura semplice:

- la direzione, la programmazione e l'organizzazione del lavoro della struttura e delle unità operative eventualmente assegnate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e dal sistema qualità vigenti;
- il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei programmi della struttura di riferimento;
- la gestione delle risorse economiche, umane e strumentali assegnate;
- la collaborazione con il Dirigente di struttura complessa nella redazione, attuazione e verifica dei programmi e dei progetti;

- la collaborazione con il Dirigente con incarico di struttura complessa per la predisposizione degli atti di relativa competenza.
- Spettano in particolare, ai Dirigenti con incarico di struttura semplice, nell'ambito delle unità dirette e del budget assegnato:
 - l'adozione di attestazioni, certificazioni, autenticazioni e di ogni altro atto costituente manifestazione di conoscenza;
 - gli atti necessari ad attuare i programmi e progetti affidatigli, nell'ambito delle risorse assegnate e delle direttive impartite;
 - la responsabilità di procedimenti facenti capo alla struttura di competenza;
 - il coordinamento e l'integrazione con le altre strutture dell'Ente;
 - l'elaborazione dei piani annuali di addestramento e/o formazione relativi al personale assegnato;
 - la responsabilità, per quanto previsto dal vigente quadro normativo, dei procedimenti disciplinari a carico del personale assegnato;
 - le funzioni previste dal vigente quadro normativo in materia di sicurezza, salute ed igiene del lavoro.

Il Dirigente con incarico di struttura semplice provvede infine all'adozione di tutti gli atti di gestione e valutazione del personale demandati alla relativa competenza dal vigente quadro normativo e contrattuale nonché dalle disposizioni e regolamenti interni dell'Ente, esercitando la connessa discrezionalità amministrativa.

Responsabile della sezione diagnostica provinciale

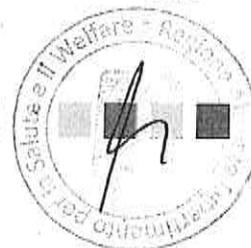
Al responsabile della sezione diagnostica provinciale competono tutti i compiti e funzioni del Dirigente con incarico di struttura semplice; sovrintende inoltre alla risoluzione delle problematiche gestionali, manutentive ed amministrative della sezione in collegamento con i responsabili competenti della Sede Centrale.

Incarico di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca

In considerazione della rilevanza delle funzioni ad alto contenuto tecnico-professionale, l'IZSAM individua attività specialistiche per le quali conferire incarichi di natura professionale di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca.

Gli incarichi di alta specializzazione riguardano i Centri Specialistici nonché gli ambiti di prestazioni volte a produrre servizi particolarmente complessi anche attraverso il coordinamento delle attività relative a specifiche materie, oppure a fornire consulenza in ambiti caratterizzati da elevato contenuto tecnico-professionale, nonché a realizzare progetti, programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione, in rapporto alle esigenze dell'Istituto.

Il relativo affidamento richiede il possesso di elevate competenze tecnico-professionali produttive di prestazioni complesse nell'ambito della disciplina di interesse. Il contenuto dell'incarico è definito dall'atto di relativo affidamento.



Incarico di natura professionale conferibile al dirigente con meno di cinque anni di servizio

Richiede una competenza specialistica e funzionale di base nella disciplina di appartenenza ed è conferito al dirigente nell'ottica del progressivo ampliamento delle competenze e del livello di autonomia posseduti. Il contenuto dell'incarico è definito dall'atto di relativo affidamento.

Modalità di affidamento e revoca

Gli incarichi sono assegnati, tenuto conto delle attitudini e delle capacità professionali dei dirigenti, attraverso procedure che garantiscono il rispetto dei principi d'imparzialità e buon andamento. Il sistema degli incarichi contribuisce a determinare una migliore qualificazione e valorizzazione del personale dirigenziale e dell'immagine dell'Istituto attraverso il rafforzamento del rapporto tra l'Ente, i suoi strumenti operativi e l'insieme degli stakeholder e di tutti gli utenti, la cui soddisfazione costituisce obiettivo prioritario dell'IZSAM unitamente alla responsabile ed efficiente gestione delle risorse a disposizione. Le modalità e i criteri di affidamento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali formano oggetto di un apposito regolamento interno al quale si fa rinvio.

c. Incarichi non dirigenziali

Incarico di Posizione Organizzativa

L'incarico di posizione organizzativa può essere conferito al personale non dirigente che svolga funzioni caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa con assunzione diretta di elevata responsabilità.

La relativa individuazione e l'attribuzione del corrispondente valore economico sono effettuate in relazione a quanto previsto dall'apposito regolamento interno al quale si fa rinvio.

Incarico di coordinamento

L'incarico può essere conferito al personale a cui sia affidata la funzione di coordinamento delle attività nell'ambito della struttura o della unità organizzativa di assegnazione secondo i criteri e le modalità previste dal vigente quadro normativo e contrattuale e dalla regolamentazione interna.



Titolo IV

LE RISORSE UMANE: DOTAZIONE ORGANICA, VALUTAZIONE E FORMAZIONE

Il personale: la dotazione organica ed il piano occupazionale

La **dotazione organica** costituisce il volume complessivo delle risorse umane, articolato per profili professionali e categorie, necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e delle attività demandate all'IZSAM in relazione agli effettivi fabbisogni ed in coerenza con il quadro normativo vigente in materia. L'approvazione della dotazione organica e le relative modifiche sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, che le adotta su proposta del Direttore Generale. Gli atti relativi sono soggetti al controllo delle Regioni di riferimento. Non sono considerate modifiche alla dotazione organica soggette ad approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivo controllo quelle che riguardano esclusivamente la distribuzione numerica dei differenti profili professionali nell'ambito di una stessa area o categoria previsti dal vigente CCNL.

Al fine di snellire l'attività gestionale, le modifiche marginali alla dotazione organica imposte da situazioni di urgenza/emergenza possono essere temporaneamente disposte dal Direttore Generale con proprio provvedimento, comunicate al Consiglio di Amministrazione nella seduta successiva e sottoposte a ratifica da parte di quest'ultimo, nonché al controllo regionale, in occasione della successiva revisione del Regolamento esistente.

Il **piano occupazionale** costituisce lo strumento programmatico che definisce le assunzioni da effettuare in un arco temporale triennale.

Tale documento, redatto in coerenza con il disegno organizzativo e con la dotazione organica individuata, per ciascun anno, le figure professionali da assumere ed i relativi costi. Deve essere redatto in coerenza con i limiti di spesa previsti dal vigente quadro normativo nonché con le risorse economiche disponibili al fine di garantire l'equilibrio di bilancio.

La valutazione

L'Istituto pone la valutazione del personale quale caratteristica essenziale ed ordinaria del rapporto di lavoro, assumendola come proprio modello di funzionamento, in accordo con quanto stabilito dal quadro normativo e contrattuale vigente.

La valutazione della produttività si ispira, in particolare, ai seguenti principi:

- oggettività della misurazione della performance;
- trasparenza dei criteri utilizzati e dei risultati;
- adeguata informazione e partecipazione del valutato al procedimento;
- pesatura degli obiettivi e misurazione degli indicatori utilizzati.

Il sistema della *performance* è finalizzato a valorizzare il contributo delle diverse strutture e del personale nel perseguimento degli obiettivi e a promuovere e stimolare il miglioramento delle prestazioni e delle professionalità. E' strutturato in raccordo con gli obiettivi e le finalità degli altri strumenti di programmazione e controllo esistenti in Istituto.

La materia è disciplinata, in armonia con il vigente quadro normativo e contrattuale, da un apposito regolamento interno al quale si fa rinvio.

La formazione

Le attività di formazione dell'IZSAM sono erogate in modalità tradizionale e a distanza in conformità alla norma UNI-EN ISO 9001:2008.

Tutti i servizi e i prodotti della formazione aziendale si fondano su un investimento continuo sulle risorse umane finalizzato a garantire il mantenimento e l'aggiornamento delle competenze.

L'accesso alla formazione da parte del personale è disciplinato da un regolamento aziendale, al quale si fa rinvio e dalle procedure operative standard che fanno parte del Sistema Qualità.

Le politiche per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e la trasparenza

L'IZSAM impronta la propria attività alla massima trasparenza e alla prevenzione e repressione di ogni fenomeno corruttivo.

È dotato di un proprio Piano Triennale Anticorruzione che recepisce le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione nonché le direttive e circolari diramate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex CIVIT) e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'IZSAM adotta un modus operandi orientato alla "accessibilità totale" degli atti e dei procedimenti attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di tutte le informazioni riguardanti l'assetto organizzativo e i relativi procedimenti amministrativi.

La materia è disciplinata dal relativo Programma triennale al quale si fa rinvio.

Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro

L'IZSAM pone in essere tutte le attività previste per legge al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro ed il benessere psico-fisico dei lavoratori.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è guidato da un responsabile il quale supporta il datore di lavoro, i responsabili e i preposti nelle attività di competenza in materia.

L'Istituto si avvale di un Medico Competente per l'attività sanitaria e la cura del benessere psico-fisico dei lavoratori.

